Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1999)

Heft: 1

Artikel: Paesaggi televisivi

Autor: Lungo, Domenico

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-131638

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

Terms of use

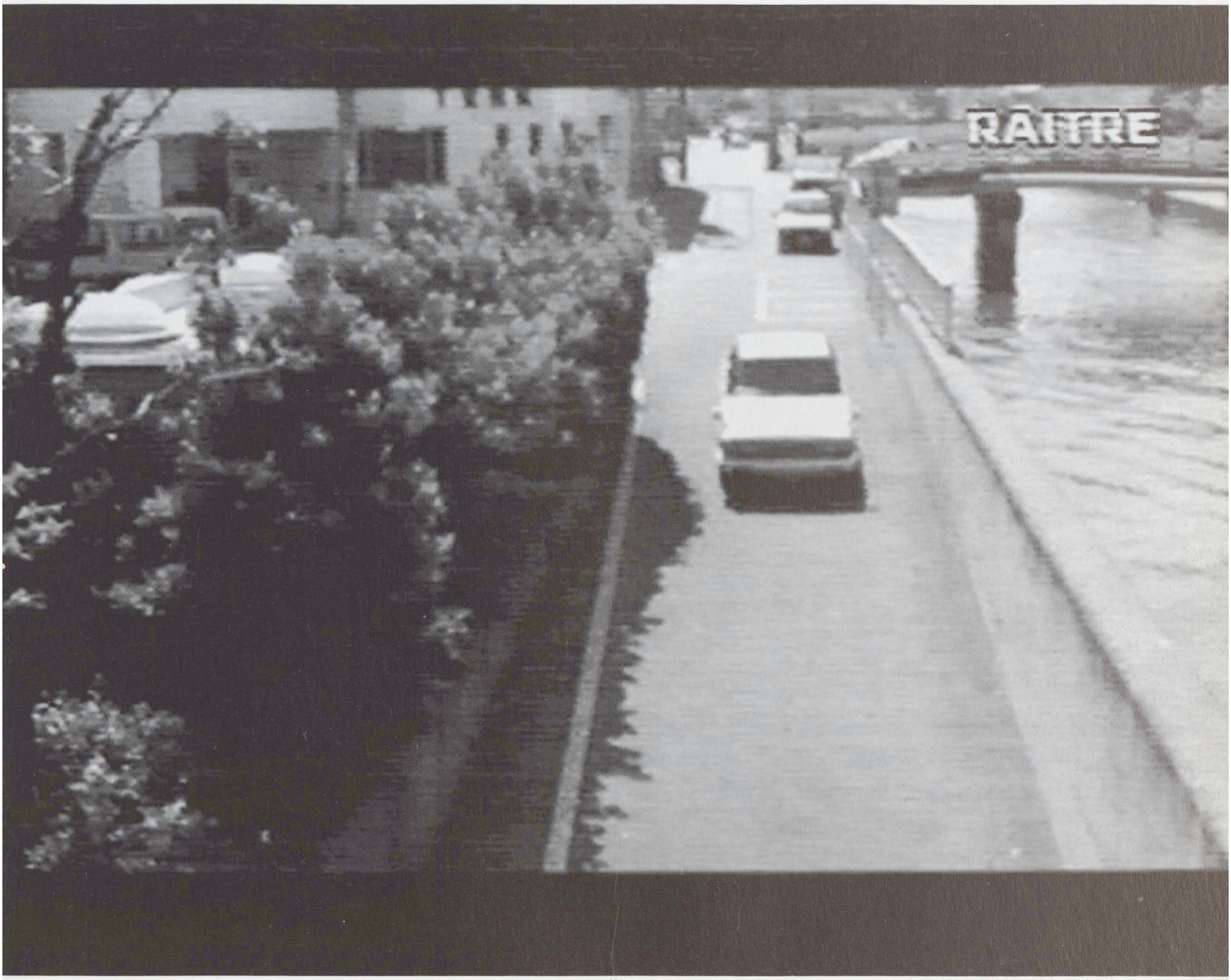
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

Download PDF: 29.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Domenico Lungo
immagini di Donato Di Blasi

Da quella parte!



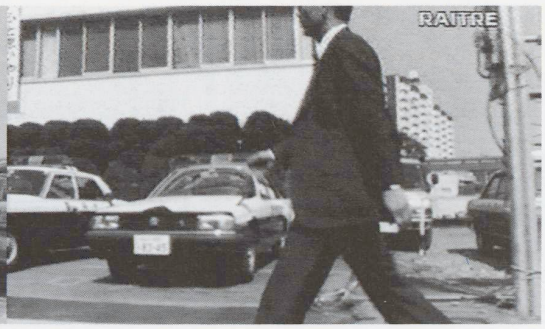
Le immagini che noi vediamo sono frammenti visivi, fotogrammi fissi tratti dal film *Violent cop*. Sono dei frames, dei fermo immagine. Uno stoppare che congela il paesaggio. — Sono Paesaggi televisivi: volatili, effimeri, sgranati, instabili, intercambiabili, essenziali, indifferenti, emozionanti, anonimi. — Takeshi Kitano è un regista giapponese. Ha girato sette film: *Violent cop* (1989), *3-4 X October* (1990), *The silent sea in the summer* (1991), *Sonatine* (1993), *Getting any?* (1994), *Kids return* (1996), *Hana-bi* (1997). — I suoi film sono dei melò, sono un concentrato di dolcezza e romanticismo. Sono anche dei "noir" raffreddati e violenti. Contengono contemplazione romantica e rigore geometrico.

RAITRE

RAITRE

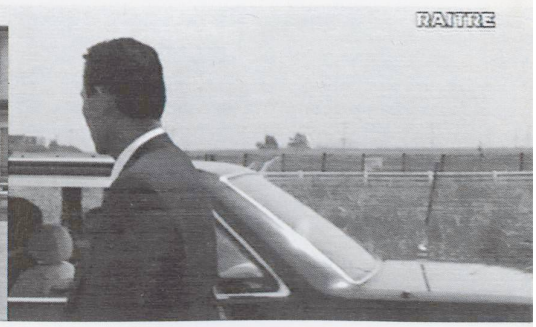
RAITRE

RAITRE



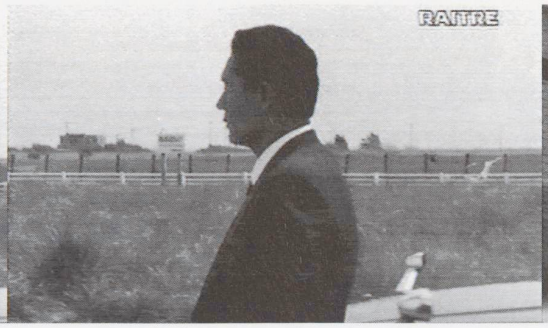
"È vero che il vuoto è uno dei principi del mio modo di filmare." (Takeshi Kitano) — Il tempo di queste sequenze è sospeso, è un tempo morto. — I personaggi si muovono dentro Paesaggi ambigui. Sono Paesaggi giapponesi che ricordano Paesaggi americani e Paesaggi europei. — Lo fanno attraverso movimenti opposti. Improvvise accellerazioni fisiche ed emotive o assumendo pose immobili e statuarie. Ci sono accellerazioni e immobilità. — Il paesaggio permette di leggere il travaglio emotivo dei personaggi. Sostiene e sublima le scelte, o meglio l'inevitabilità delle scelte, dei personaggi. Ed è filmato attraverso lunghe carrellate laterali o fisse prospettive centrali.

Le riprese degli spazi esterni "riempiono" il vuoto, le pause, i tempi morti. — La Città è incidentale, casuale, banale. — Eppure lo sfondo diventa il senso, non è subalterno ma preminente. Grazie anche al movimento, a come attraversano lo spazio i personaggi. Grazie anche alle pose immobili, alla fissità della posizione che mantengono i personaggi nelle inquadrature. Grazie al prolungamento delle azioni nel paesaggio. — Lo spazio dei film di Kitano è uno spazio emozionale. I suoi film sono un'indagine interiore e trattenuta che esplode in lente e sostenute aperture sul paesaggio. Su strade intasate, su vicoli, su tramonti, su spiagge. Sul mare.



RAITRE

RAITRE


RAITRE

RAITRE